

In questo modo, grazie anche alla contemporanea emanazione di una normativa specifica per il sostegno alle attività di danza¹⁹, si è completato il percorso di separazione dalle attività musicali iniziato nel 1997, anno nel quale fu destinato per la prima volta a questo comparto uno stanziamento autonomo.

2.0 GLI STANZIAMENTI PER LE ATTIVITÀ MUSICALI

La Legge del 23 dicembre 2000 n° 388 (Legge finanziaria 2001) ha fissato in 1.028 miliardi di Lire il Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2001.

La quota prevalente del Fondo, Lire 633.810.454.000, è stata assegnata alla musica che quindi - nell'anno in esame - ha assorbito il 61,65 % del FUS.

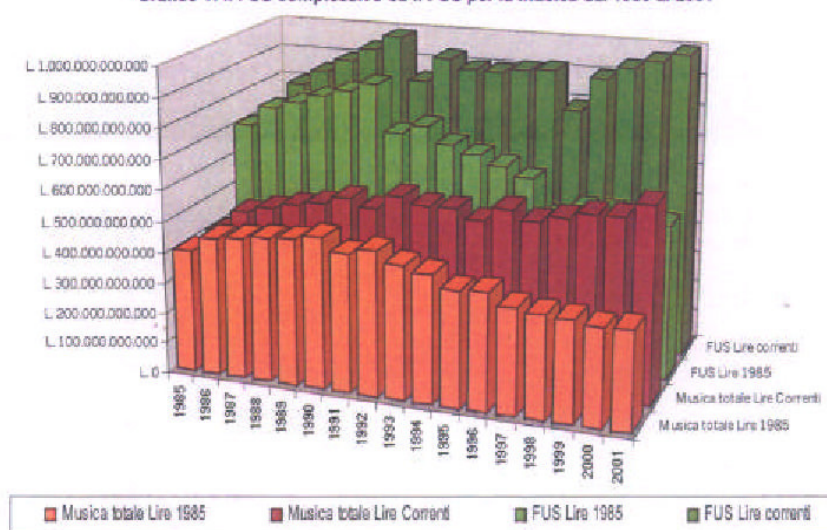
2.1 IL FUS PER LA MUSICA DAL 1985 AL 2001

La musica ha sempre assorbito la quota prevalente del Fondo Unico per lo Spettacolo fin dalla sua istituzione. La Legge n° 163 del 1985 aveva infatti fissato inizialmente tale quota al 55% e alla fine degli anni 80 è aumentata di circa 5 punti percentuali, subendo in seguito lievi oscillazioni; la diminuzione registrata dal 1997 è dovuta alla sottrazione dai fondi destinati alla musica della quota destinata alla danza, che, solo a partire da quell'anno, ha acquisito un suo autonomo stanziamento.

Come è possibile notare dal grafico sottostante, dal 1985 i contributi assegnati alle attività musicali nel loro complesso hanno subito un sensibile aumento in lire correnti ma sono diminuiti in termini reali.

La diminuzione riscontrata è stata comunque inferiore a quella subita dagli stanziamenti complessivi del Fondo Unico per lo Spettacolo per lo stesso periodo per i quali è possibile riscontrare una perdita di valore del 26% in termini reali.

Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS per la musica dal 1985 al 2001



¹⁹ Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, emanato con Decreto 9/2/2001 n.167 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 maggio 2001

La quota FUS attribuita alle altre attività musicali ha risentito maggiormente della diminuzione dei fondi per la musica, avendo perso più di $\frac{1}{4}$ del proprio valore in termini reali rispetto all'anno 1985. Anche se si considera la quota parte del sostegno che, a partire dal 1997, è stato destinato alle attività di danza, il contributo alle attività musicali (diverse dalle Fondazioni) ha subito una diminuzione in termini reali maggiore alla perdita di valore degli stanziamenti destinati alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Mediante una comparazione fra le curve relative ai due comparti è possibile cogliere nella sua immediatezza l'andamento degli stanziamenti mediante il Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo considerato.

Grafico 2: Il FUS alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

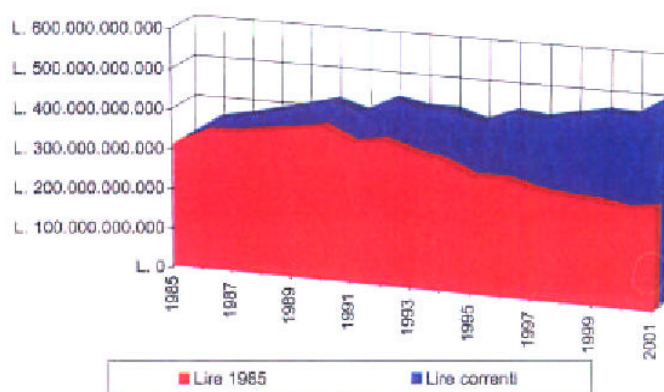
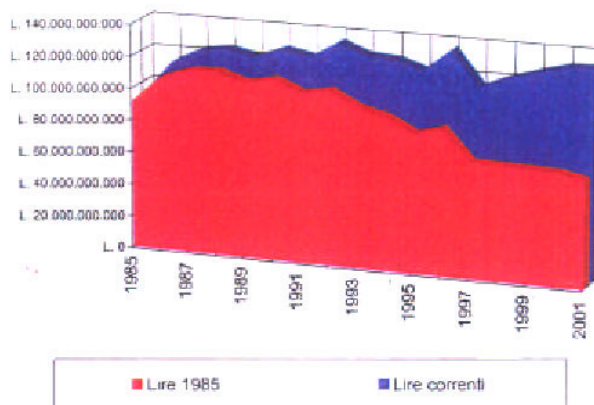


Grafico 3: Il FUS alle altre attività musicali



3.0 IL SOSTEGNO ALLA MUSICA PER COMPARTI

La quota del FUS a favore delle attività musicali per il 2001 è stata fissata nel Decreto del Ministero dei Beni e le Attività culturali, il 18 gennaio 2001 sul totale di 1000 MLD secondo le seguenti aliquote di riparto :

- 47,8110 % per le Fondazioni Lirico Sinfoniche pari a Lire 478.110.000.000
- 13,0700 % per le altre Attività musicali pari a Lire 130.700.454.000

Le Fondazioni Lirico Sinfoniche hanno conservato la medesima aliquota di riparto del 2000 fissata con Decreto del 28/1/2000, mentre le attività musicali hanno registrato un aumento, rispetto all'aliquota fissata nel 2000 che era pari al 13,0577, reso possibile grazie alla utilizzazione del Fondo Integrativo del Ministro per 1,8 MLD di Lire.

Infine , poiché la Legge finanziaria per l'anno 2001- Legge 345/2000- all'art. 145 aveva previsto un ulteriore contributo specificamente a favore delle Fondazioni per Lire 25 MLD, lo stanziamento complessivo definito dal successivo Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2001 a favore delle attività musicali è stato pari a Lire 633.810.454.000.

Tabella 1: Stanziamento F.U.S. alla musica Anno 2001
(Valori assoluti in Lire)

CAPITOLO	COMPARTO	STANZIAMENTO	Totale	%
Cap. 4303/ Fondo Unico dello Spettacolo Aliquota di ripartizione del 47,811 % su 1.000 miliardi di Lire	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	478.110.000.000		
Cap.4303/ Legge finanziaria per l'anno 2001- Legge 388/2000 , art. 145, comma 87	Fondazioni Lirico-Sinfoniche	25.000.000.000		
Totale Cap-4303			503.110.000.000	79,4 %
Cap. 4304/ Fondo Unico dello Spettacolo Aliquota di ripartizione del 13,070 % su 1.000 miliardi di lire	Attività musicali	130.700.454.000		
Totale Cap-4304			130.700.454.000	20,6 %
	TOTALE		633.810.454.000	100%

Dei contributi assegnati per il 2001 al settore musicale il 79,4 % è stato destinato alle 13 Fondazioni Lirico-Sinfoniche, il rimanente 20,6% a tutte le istituzioni, enti, associazioni musicali che compongono l'universo delle "altre attività musicali".

Il successivo Decreto del 14 marzo 2001 ha definito la ripartizione della quota FUS destinata alle altre attività musicali fra i vari comparti secondo quanto indicato nella successiva tabella:

Tabella 2: Dettaglio stanziamento FUS alle attività musicali per il 2001
(Valori assoluti in Lire)

CAP.4304	Stanziamento
Lirica Ordinaria	5.000.000.000
Teatri di Tradizione	29.242.440.000
Istituzione Concertistico Orchestrale	29.052.000.000
Concertistica	28.338.709.460
Festival	15.950.000.000

CAP. 4304	Stanziamiento
Corsi	3.349.000.000
Concorsi	2.704.500.000
Attività Sperimentale	1.510.000.000
Attività Promozionale	2.281.000.000
Enti Promozione	4.950.000.000
Complessi Bandistici	1.860.400.000
Estero	5.155.400.000
Biennale di Venezia	1.307.004.540
TOTALI	130.700.454.000

Il confronto con il valore degli stanziamenti assegnati nel 2000 mette in evidenza un incremento medio globale per il settore musicale del 7%, confermato da variazioni in aumento per tutti i comparti della musica ad eccezione della Lirica Ordinaria e dei Complessi bandistici che hanno registrato una diminuzione nello stanziamento iniziale pari rispettivamente al 7% ed al 19%.

Tabella 3: Confronto stanziamento 2000/2001
(Valori assoluti in Lire)

Settore	Stanziamiento 2000	Stanziamiento 2001	Variazione %
Fondazioni lirico sinfoniche	463.766.700.000	503.110.000.000	8%
Lirica Ordinaria	5.400.000.000	5.000.000.000	-7%
Teatri di Tradizione	28.600.000.000	29.242.440.000	2%
I.C.O.	29.000.000.000	29.052.000.000	0%
Concertistica	27.393.136.660	28.338.709.460	3%
Festival	15.200.000.000	15.950.000.000	5%
Corsi	3.300.000.000	3.349.000.000	1%
Concorsi	2.600.000.000	2.704.500.000	4%
Attività Sperimentale	1.400.000.000	1.510.000.000	8%
Attività Promozionale	2.200.000.000	2.281.000.000	4%
Enti Promozione	4.500.000.000	4.950.000.000	10%
Complessi Bandistici	2.300.000.000	1.860.400.000	-19%
Estero	3.500.000.000	5.155.400.000	47%
Biennale di Venezia	1.266.597.340	1.307.004.540	3%
TOTALI	590.426.434.000	633.810.454.000	7%

4.0 COMPETENZA, CASSA E RESIDUI ANNO 2001 PER LA MUSICA

Il dettaglio delle partite contabili inerenti i singoli capitoli permette di analizzare l'andamento della spesa a livello disaggregato.

La quota del FUS di competenza delle **Fondazioni Lirico - Sinfoniche**, visti i meccanismi normativi che prevedono l'erogazione del contributo in due tranches di eguale importo durante l'anno, è stata totalmente pagata. Non si riscontrano pertanto residui alla fine del 2001.

Tabella 4 : Capitolo 4303- Fondazioni Lirico - Sinfoniche
(Valori assoluti in Lire)

Capitolo	Competenza	Impegni	Cassa	Pagamenti	Residui	Economie
4303	501.614.183.845	501.614.183.845	501.957.000.000	501.614.351.345	0	0

Rispetto alla quota di ripartizione del F.U.S., la somma effettivamente attribuita alle 13 Fondazioni è stata inferiore per effetto degli storni effettuati in ottemperanza alle disposizioni legislative, come vedremo nell'apposita sezione relativa a questi enti.

Tabella 5: Capitolo 4303-Riparto FUS/Impegni

(Valori assoluti in Lire)

Descrizione	Riparto FUS	Impegni 2001	Differenze
Cap.4303/Fondazioni Lirico-Sinfoniche	503.110.000.000	501.614.183.845	1.495.816.155

I residui risultanti all'inizio dell'anno 2001 e di competenza degli anni precedenti, sono stati in parte pagati ed in parte sono andati in perenzione.

Tabella 6: Capitolo 4303-Residui

(Valori assoluti in Lire)

Situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
20.535.835	935.835	-	19.600.000

Con riferimento alle Attività musicali la disaggregazione a livello contabile mostra che lo stanziamento di competenza è stato integrato per 6,184 MLD di Lire in relazione alla riassegnazione di somme precedentemente andate in perenzione, lo stesso valore lo troviamo nella disponibilità delle somme per cassa.

Il livello dei residui sugli stanziamenti 2001, per differenza fra le somme impegnate e le somme pagate, ammonta a 47,5 MLD di Lire.

Tabella 7: Capitolo 4304- Attività musicali

(Valori assoluti in Lire)

Capitolo	Competenza (*)	Impegni(*)	Cassa(*)	Pagamenti	Residui	Economie
4304	137.971.290.155	137.548.416.864	156.212.606.825	83.877.966.885	47.485.977.122	6.607.346.148
(*) Per riassegnazione di residui perenti	6.184.472.857		6.184.472.857			

Rispetto alle quote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo, stabilite col Decreto del 1° marzo 2001, le assegnazioni effettive ai singoli comparti mostrano delle differenze anche significative, dovute alla utilizzazione di residui che sono stati ripartiti fra i singoli comparti secondo le esigenze riscontrate dall'amministrazione.

Tabella 8: Capitolo 4304-Riparto FUS/Impegni

(Valori assoluti in Lire)

Descrizione	Riparto FUS 2001	Assegnazioni ai comparti	Differenze
Biennale di Venezia	1.307.004.540	1.307.000.000	- 4.540
Concertistica	28.338.709.460	29.599.000.000	1.260.290.540
Festival	15.950.000.000	16.409.000.000	459.000.000
Corsi	3.349.000.000	3.562.000.000	213.000.000
Concorsi	2.704.500.000	2.734.000.000	29.500.000
Attività Sperimentale	1.510.000.000	1.500.000.000	- 10.000.000
Attività Promozionale	2.281.000.000	2.374.500.000	93.500.000
Enti Promozione	4.950.000.000	5.150.000.000	200.000.000
Complessi Bandistici	1.860.400.000	2.198.100.000	337.700.000
Estero	5.155.400.000	4.663.000.000	- 492.400.000
Stagioni Liriche Ordinarie	5.000.000.000	5.324.000.000	324.000.000
Teatri di Tradizione	29.242.440.000	29.493.000.000	250.560.000
I.C.O.	29.052.000.000	29.152.000.000	100.000.000
Totale	130.700.454.000	133.465.600.000	2.765.146.000

Il livello dei residui provenienti dall'anno precedente è stato ridotto per effetto del pagamento di 32,3 MLD di Lire.

Tabella 9: Capitolo 4304-Residui
(Valori assoluti in Lire)

Situazione residui			
Accertati	Pagati	Da pagare	Perenti
87.952.176.740	32.330.289.978	42.931.036.255	12.690.850.565

In conclusione si può tracciare un quadro riepilogativo della situazione delle diverse partite contabili mediante un raffronto con l'anno precedente che mostra l'andamento delle diverse voci.

E' bene però considerare che fino all'anno 2000 il capitolo 4304 comprendeva oltre agli stanziamenti per le attività musicali, anche quelli per le attività di danza e che quindi le relative partite contabili per il 2000 si riferiscono ad entrambi i settori.

Tabella 10: Quadro di confronto 2000/2001, competenza, pagamenti, residui
(Valori assoluti in Lire)

Settore	Capitolo	Competenza		Impegni		Pagamenti		Residui	
		2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
Fondazioni lirico sinfoniche	4303	457.217.185.810	501.614.183.845	457.217.185.810	501.614.183.845	478.691.110.810	501.614.351.345	20.535.835	0
Attività musicali	4304	158.832.505.190	137.971.290.155	158.814.704.490	137.548.416.864	142.471.110.095	83.877.966.885	87.952.176.740	47.485.977.122

I minori valori delle varie partite contabili del 2001 rispetto al 2000 sono da attribuire prevalentemente allo "scorporo" dal capitolo 4304 dei fondi per le attività di danza, confluiti nel 2001 nell'autonomo capitolo 4307.

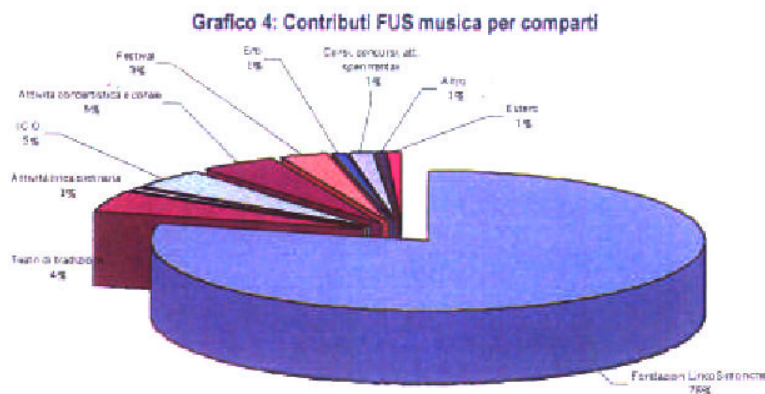
5.0 ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA MUSICA PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI

Le assegnazioni effettive per l'anno 2001 fanno registrare una variazione positiva complessiva pari all'8 % circa che trova riscontro nelle variazioni in aumento registrate in tutti i comparti, fatta eccezione per l'Attività Lirica Ordinaria e per le Attività all'estero che hanno subito una diminuzione pari rispettivamente al 5,7% ed al 9% rispetto alle assegnazioni effettuate l'anno precedente.

Tabella 11: Contributi FUS alla musica nel 2001 distinti per tipologie di attività
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Destinatari	Assegnazioni 2000	Assegnazioni 2001	Variazioni % 2000-2001
Fondazioni Lirico- Sinfoniche	457.217,2	501.614,2	9,7
Teatri di tradizione	28.394,3	29.493,0	3,9
Attività lirica ordinaria	5.647,6	5.324,0	-5,7
Istituzioni concertistiche	28.967,0	29.152,0	0,6
Attività concertistica e corale	28.176,5	29.599,0	5,0
Enti di promozione	4.950,0	5.150,0	4,0
Diffusione della cultura musicale	2.281,0	2.374,5	4,1
Corsi, concorsi, att. sperimentali	7.563,5	7.796,0	3,1
Complessi Bandistici	1.860,4	2.198,1	18,2
Festival	15.814,0	16.409,0	3,8
Biennale di Venezia	1.266,6	1.307,0	3,2
Estero	5.124,4	4.663,0	-9,0
Totale	587.262,5	635.079,8	8,1

Nel complesso il 78% della quota FUS per la musica è stato assegnato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche, mentre il restante il 22% alle altre attività musicali. Nell'ambito di queste ultime i Teatri di Tradizione, le ICO e le Attività concertistiche e corali hanno ricevuto il 68% di detto contributo, mentre il resto è stato assegnato ai festival ed alla promozione.



Passando all'articolazione territoriale delle assegnazioni del FUS per la musica, sono stati considerati tutti i soggetti beneficiari, compresi gli Enti di promozione, la Biennale di Venezia, le attività all'estero e le bande musicali al fine di avere un quadro completo della ripartizione di tutti i fondi destinati alla musica nel nostro Paese.

L'articolazione delle assegnazioni alle attività musicali per regioni e per aree territoriali mostra una netta prevalenza nei contributi alle regioni settentrionali che hanno beneficiato del 51,4 % dei fondi complessivamente assegnati alla musica; seguono poi il Centro con il 27,3 %, le regioni meridionali ed insulari con il 21,3 %.

Articolando l'analisi all'interno delle tre aree è possibile notare che in 7 regioni il contributo non raggiunge l'1% dei contributi totali alla musica, 10 regioni godono di un contributo inferiore al 10 %, mentre tre regioni, Lombardia, Lazio e Veneto, detengono il primato nell'assegnazione dei contributi, ricevendo rispettivamente il 14,9%, il 15,6% e l'11,58 % del contributo complessivamente assegnato al comparto.

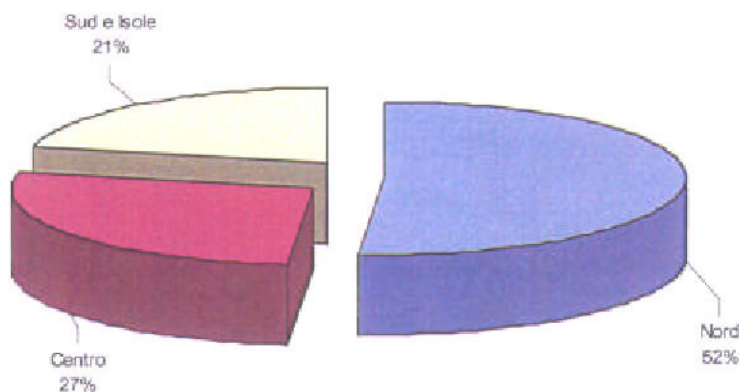
Ovviamente, sulla ripartizione dei contributi a livello di aree e regioni influisce notevolmente la presenza delle Fondazioni Lirico sinfoniche che, come è noto, assorbono la gran parte dei contributi FUS assegnati alla musica.

Tabella 12 : Distribuzione territoriale del FUS per la Musica Anno 2001
(valori assoluti in milioni di Lire)

Regione	Fondazioni	Altre attività musicali													Totale	Ripart. %
		Teatri di tradizione	Lirica ordinaria	ICO	Att. concert. e corale	Enti	Corsi	Concorsi	Attività sperimentali	Diffus. cultura musicale	Festival	Bande	Estero	Tot. altre att. musicali		
Piemonte	34.694,31	570,00	50,00		1.798,00		245,00	350,00		15,00	625,00	314,10	171,50	4.138,60	38.832,91	6,11%
Valle d'Aosta					40,00							9,80		49,80	49,80	0,01%
Lombardia	76.589,54	5.277,00	444,00	2.903,00	4.296,00		80,00	300,00	600,00	155,00	1.973,00	572,30	1.516,00	18.116,30	94.705,84	14,91%
Trentino A.A.			200,00	3.700,00	105,00		40,00	155,00			265,00	4,50		4.469,50	4.469,50	0,70%
Veneto	64.897,74	1.150,00	420,00	2.500,00	1.910,00	1.307,00	100,00	82,50		15,00	157,00	126,30	223,00	7.990,80	72.888,54	11,48%
Friuli V.G.	32.296,71				317,00		190,00	292,50		205,00	120,00	82,80	135,00	1.342,30	33.639,01	5,30%
Liguria	28.610,70		860,00	1.575,00	950,00		75,00	10,00		10,00	278,00	30,30	53,00	3.841,30	32.452,00	5,11%
Emilia R.	32.371,49	8.830,00	699,00	3.767,00	974,00		167,00	76,00	120,00	25,00	1.882,00	154,00	285,00	16.979,00	49.350,49	7,77%
Totale Nord	269.460,49	15.827,00	2.673,00	14.445,00	10.390,00	1.307,00	897,00	1.266,00	720,00	425,00	5.300,00	1.294,10	2.383,50	56.927,60	326.388,09	51,39%
Toscana	46.401,38	3.105,00	265,00	3.400,00	2.620,00		1.545,00	395,00	100,00	615,00	1.313,00	136,80	152,00	13.646,80	60.048,18	9,46%
Umbria			460,00		795,00		115,00	380,00	600,00	90,00	3.330,00	61,40	13,00	5.844,40	5.844,40	0,92%
Marche		2.971,00	250,00	1.260,00	365,00		170,00	50,00	20,00	470,00	2.727,00	120,70	200,00	8.603,70	8.603,70	1,35%
Lazio	82.557,30		130,00	1.134,00	5.096,00	5.150,00	495,00	326,00	60,00	462,50	1.850,00	216,50	1.607,50	16.527,50	99.084,80	15,60%
Totale Centro	128.958,68	6.076,00	1.105,00	5.794,00	8.876,00	5.150,00	2.325,00	1.151,00	780,00	1.637,50	9.220,00	535,40	1.972,50	44.622,40	173.581,08	27,33%
Abruzzo			486,00	2.975,00	1.984,00		80,00	20,00		245,00	105,00	21,90	70,00	5.986,90	5.986,90	0,94%
Molise					175,00			15,00				1,40		191,40	191,40	0,03%
Campania	38.503,69		250,00		1.726,00		78,00				85,00	17,70	115,00	2.271,70	40.775,39	6,42%
Puglia		1.900,00	260,00	2.438,00	1.868,00		42,00	55,00		22,00	1.093,00	41,20		7.719,20	7.719,20	1,22%
Basilicata					405,00		42,00	30,00		15,00	45,00	16,30		553,30	553,30	0,09%
Calabria		1.035,00			1.299,00		50,00	92,00		20,00	165,00	70,70	2,00	2.733,70	2.733,70	0,43%
Sicilia	44.167,84	3.400,00	550,00	3.500,00	1.961,00		18,00	80,00		10,00	260,00	164,90		9.943,90	54.111,74	8,52%
Sardegna	20.523,47	1.255,00			915,00		30,00	25,00			136,00	34,50	120,00	2.515,50	23.038,97	3,63%
Tot. Sud-Isole	103.195,00	7.590,00	1.546,00	8.913,00	10.333,00		340,00	317,00		312,00	1.889,00	368,60	307,00	31.915,60	135.110,60	21,27%
Totale Italia	501.614,17	29.493,00	5.324,00	29.152,00	29.599,00	6.457,00	3.562,00	2.734,00	1.500,00	2.374,50	16.409,00	2.198,10	4.663,00	133.465,60	635.079,77	100,00%

Al fine di valutare l'evoluzione della ripartizione regionale, nel capitolo relativo alle note di commento è possibile confrontare l'andamento delle assegnazioni per la musica nelle tre aree del nostro Paese con riferimento agli ultimi 4 anni.

Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla musica per macro aree



Depurando il dato regionale dai contributi assegnati a quei soggetti che svolgono la loro attività a livello nazionale quali gli Enti di promozione (Lire 5,150 MLD) che hanno tutti sede nel Lazio, la Biennale di Venezia (Lire 1,3 MLD) che ha sede nel Veneto ed ai soggetti che svolgono la loro attività all'estero, la ripartizione dei contributi non varia sostanzialmente fra le tre macro aree del nostro paese. Invece, a livello regionale, diminuisce di quasi un punto percentuale la percentuale dei contributi assegnati al Lazio.

Tabella 12-bis : Distribuzione territoriale del FUS per la Musica anno 2001

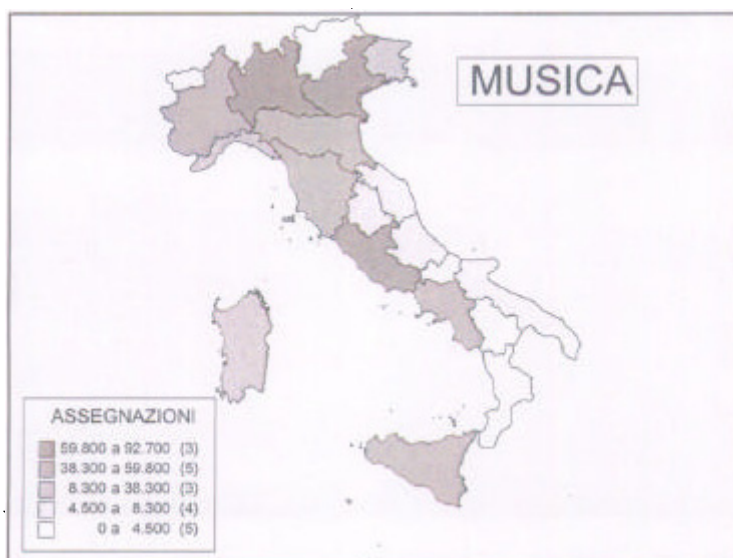
Regione	Ripartizione %	Abitanti (in % sul totale Italia)
Piemonte	6,17%	7%
Valle d'Aosta	0,01%	0,2%
Lombardia	14,90%	16%
Trentino A.A.	0,72%	2%
Veneto	11,46%	8%
Friuli V.G.	5,38%	2%
Liguria	5,21%	3%
Emilia R.	7,87%	7%
Totale Nord	51,69%	45%
Toscana	9,64%	6%
Umbria	0,93%	1%
Marche	1,33%	3%
Lazio	14,81%	9%
Totale Centro	26,69%	19%
Abruzzo	0,95%	2%
Molise	0,03%	1%
Campania	6,54%	10%
Puglia	1,23%	7%
Basilicata	0,09%	1%
Calabria	0,43%	4%
Sicilia	8,68%	9%
Sardegna	3,68%	3%
Tot. Sud-Isole	21,62%	36%
Totale Italia	100,00%	100%

Questa seconda rappresentazione permette di avere un quadro più immediato della densità delle iniziative sviluppate sulla penisola, non considerando quei soggetti che, pur essendo localizzati in una determinata regione, svolgono istituzionalmente attività di promozione o realizzano la loro attività in altri paesi.

La densità delle iniziative per regione mostra nella sua immediatezza la disomogeneità nella distribuzione delle attività musicali sovvenzionate fra le singole regioni.

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

Mappa 1: Densità delle iniziative musicali sovvenzionate con il FUS per l'Anno 2001



Naturalmente bisogna sempre considerare che le attività musicali sovvenzionate costituiscono solo una parte delle attività effettivamente svolte in Italia e che, molto spesso, regioni o aree del nostro paese dove la distribuzione dei contributi è particolarmente carente non sono prive di iniziative specifiche del settore che, invece, vengono soddisfatte da una endogena offerta legata a meccanismi di mercato di tipo autonomo.

6.0 LE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

6.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'anno 2001 ha segnato l'inizio del nuovo triennio di applicazione del regolamento n° 239 del 10/6/1999, che prevede i seguenti parametri di determinazione del contributo a favore di ciascuna Fondazione :

1. parametro storico (art.4, comma 1 - art.8, comma 1) per la quota 60% del FUS che viene ripartita tra le Fondazioni con l'utilizzo della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascuna Fondazione in via ordinaria a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo per l'ultimo triennio, con esclusione dei contributi erogati per attività all'estero;

2. parametro della produzione : produttività e qualità artistica (art. 2, comma 1, lett.b) per la quota del 20% del FUS che viene ripartita :

2.1. per una percentuale del 10% in base al punteggio riportato da ciascuna Fondazione nella valutazione della produzione triennale ;

2.1. per l'altro 10% in base al giudizio di qualità sulla produzione programmata espresso dalla Commissione Consultiva per la musica e per la danza in seduta congiunta;

3. parametro dei costi : costo del lavoro (art.4, comma 4 - art. 8 comma 1) per la quota del 20% del FUS che viene ripartita con l'utilizzo delle percentuali ricavate dal rapporto fra il costo derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore dell'organico funzionale di ciascuna Fondazione ed il totale dei costi sostenuti da tutte le Fondazioni.

Ai fini della definizione dell'effettivo importo a favore di ciascuna Fondazione sono state inoltre osservate le seguenti disposizioni:

- I. **Art.5 del Decreto n° 239/99** : prevede che sull'importo spettante a ciascuna Fondazione, come definito in applicazione dei precedenti criteri, è da operare una riduzione nella misura del 5% della somma ottenuta da ciascuna Fondazione quale apporto a patrimonio e contributo alla gestione e che detta riduzione è devoluta in favore delle altre attività musicali e della danza.
- II. **Gli artt. 6 e 7 della Legge n° 800/1967** ²⁰ secondo i quali possono essere stabiliti annualmente , con appositi provvedimenti, criteri per determinare contributi per speciali esigenze.

Secondo i criteri elencati è stato quindi determinato il contributo assegnato a ciascuna fondazione.

²⁰ Art.6 prevede: *Al Teatro dell'Opera di Roma è riconosciuta una particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato.*

Art. 7 prevede : *Il Teatro alla Scala di Milano è riconosciuto Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale*

Seguendo l'ordine e la numerazione sopra utilizzati è possibile comprendere il meccanismo che ha portato al calcolo delle singole quote di contributo a favore di ciascun soggetto.

1. La quota del 60 % dello stanziamento 2001 pari a Lire 286.866.000.000 è stata ripartita tra le Fondazioni lirico sinfoniche in base alla percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati a ciascun ente nel triennio 1998/2000 come di seguito indicato:

Tabella 13 :Fondazioni , ripartizione quota FUS del 60%

Ente	Percentuale	Contributo 60%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,702832	19.228.147.316
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,966098	28.589.346.796
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,654761	16.221.585.989
Fondazione Teatro alla scala di Milano	15,030028	43.116.038.880
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	7,972137	22.869.350.020
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,247506	26.527.951.933
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	10,570349	30.322.737.963
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,966826	19.985.456.205
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	5,989402	17.181.558.972
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	7,557329	21.679.408.824
Fondazione Arena di Verona	5,732686	16.445.128.315
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	5,106057	14.647.540.787
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	3,503987	10.051.747.999
Totale	100,000000	286.866.000.000

2.1 La quota del 10 % pari a Lire 47.811.000.000 è stata ripartita, in base alle percentuali relative all'attività realizzata nel triennio 1998-2000 secondo i parametri previsti dalla normativa .

Tabella 14 : Fondazioni, ripartizione quota 10%

Ente	Perc. Attiv. 1998-2000	Contributo 10%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	7,02703	3.359.692.886
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,77339	4.672.756.615
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	6,31102	3.017.362.353
Fondazione Teatro alla scala di Milano	10,94238	5.231.663.607
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	8,30984	3.973.019.769
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	8,29523	3.966.033.432
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	8,82282	4.218.276.982
Fondazione Teatro Regio di Torino	8,42828	4.029.645.872
Fondazione Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	9,53652	4.559.504.409
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	7,74458	3.702.758.822
Fondazione Arena di Verona	3,93228	1.880.060.165
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	4,51177	2.157.123.598
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	6,36486	3.043.101.491
Totale	100,00000	47.811.000.000

2.2 La quota del 10 % pari a Lire 47.811.000.000 relativa agli aspetti qualitativi dei progetti e programmi 2001-2003 è stata ripartita sulla base del parere delle commissioni consultive.

Di conseguenza, sulla base di contributi assegnati a ciascuna Fondazione, è possibile ricavare la percentuale di incidenza del giudizio di qualità delle Commissioni sul contributo assegnato.

Tabella 15 : Fondazioni, ripartizione quota 10%

Ente	Contributo 10%	Percentuale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	3.409.692.886	7,13%
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	4.722.756.615	9,88%
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	3.017.362.353	6,31%
Fondazione Teatro alla scala di Milano	5.281.663.607	11,05%
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	3.913.019.769	8,18%
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	3.906.033.432	8,17%
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	4.158.276.982	8,70%
Fondazione Teatro Regio di Torino	4.079.645.872	8,53%
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	4.499.504.409	9,41%
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	3.752.758.822	7,85%
Fondazione Arena di Verona	1.820.060.165	3,81%
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	2.157.123.598	4,51%
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	3.093.101.491	6,47%
Totale	47.811.000.000	100,00

3. La quota del 20 % dello stanziamento 2001 pari a Lire 95.622.000.000 è stata ripartita in base alle percentuali di costo dell'organico funzionale

Tabella 16 : Fondazioni, ripartizione quota 20%

Ente	Perc. costo del personale	Contributo 20%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,18307	5.912.376.020
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	8,19355	7.834.839.664
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	6,03234	5.768.243.083
Fondazione Teatro alla scala di Milano	14,68776	14.044.727.919
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	7,27810	6.959.467.545
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,26874	8.862.954.307
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	11,88225	11.362.047.707
Fondazione Teatro Regio di Torino	6,35796	6.079.612.514
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	5,64145	5.394.470.172
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	6,48990	6.205.771.421
Fondazione Arena di Verona	9,18824	8.785.977.797
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	4,70232	4.496.452.439
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	4,09431	3.915.059.413
Totale	100,00000	95.622.000.000

Se si volesse tentare di comprendere in che modo ciascuno dei 4 indicatori (media storica - qualità produzione programmata- produzione realizzata nel triennio precedente- costo del lavoro) abbia influito sulla quantificazione finale del contributo, dall'esame delle tabelle sopra riportate e delle percentuali in esse contenute è possibile rilevare spesso notevoli scostamenti nel punteggio ottenuto dalla medesima Fondazione con riferimento ai vari parametri.

Possiamo notare che, per esempio, l'Arena di Verona passa da una percentuale inferiore al 4 %, secondo il parametro della produzione, ad un valore più che doppio se si considera il parametro del costo dell'organico funzionale; ancora, il Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste che, grazie alla valutazione delle attività realizzate nel 98-2000, riesce ad ottenere il 9,5 % del contributo, passa a poco più del 5 % quando si passa alla percentuale di ripartizione relativa al costo del personale; infine, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano che raggiunge circa il 15% dei contributi secondo il parametro della media storica, passa al 10% se si considera il parametro dell'attività realizzata nel triennio precedente.

I. Successivamente, in base alla **partecipazione finanziaria dei soggetti privati** a ciascuna Fondazione, il contributo a favore di cinque Fondazioni (Teatro Comunale di Bologna, Arena di Verona, Teatro Del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia) è stato ridotto di un importo pari al 5%, calcolato sull'entità del conferimento annuo acquisito da ciascuna Fondazione. Le riduzioni sono ammontate a complessive Lire 1.495.816.155 e sono state trasferite secondo quanto previsto dall'art.5 del regolamento al sostegno delle altre attività musicali e di danza.

II. Infine, il **contributo previsto dalla Legge finanziaria 2001** è stato assegnato secondo le modalità da questa prescritte e cioè:

- Lire 15 miliardi sono state ripartite al 50% fra la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma (art. 6, terzo comma, Legge 800/1967: per la sua *funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato*) e la Fondazione Teatro alla Scala di Milano (art. 7, Legge 800/1967: per il *particolare interesse nazionale nel campo musicale*)

- Lire 10 miliardi, che invece la legge destinava a favore dei soggetti disciplinati dall'art. 2 comma 1, lett.a) del D.L.gs 367/1996 senza ulteriore specificazione, sono state ripartite allo stesso titolo per il quale sono erogati i contributi a valere sulla quota FUS del 47,811 %, cioè in percentuale fra tutti i soggetti.

Di conseguenza la **quota complessiva effettivamente assegnata a favore di ciascuna Fondazione** è stata riportata nella seguente tabella.

Tabella 17: Contributo effettivamente assegnato a favore di ciascuna Fondazione nel 2001 e raffronto con il 2000
(valori assoluti in milioni di Lire e variazioni percentuali)

Istituzione	Regione	2000	2001	Ripartiz. % 2001	Variazione % 2000-2001
Fondazione Teatro Regio di Torino	Piemonte	34.187,92	34.694,31	6,92	1,5
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia	63.354,42	76.589,54	15,27	20,9
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	Veneto	32.567,13	35.861,39	7,15	10,1
Fondazione Arena di Verona	Veneto	29.161,95	29.036,35	5,79	-0,4
Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	Friuli V.G.	30.155,16	32.296,71	6,60	7,1
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	Liguria	28.329,20	28.610,70	5,70	1,0
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna	30.447,97	32.371,49	6,45	6,3
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	Toscana	45.314,03	46.401,38	9,25	2,4
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	45.946,08	58.608,41	11,68	27,6
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	Lazio	22.841,51	23.948,89	4,77	4,8
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	Campania	34.403,59	38.503,69	7,68	11,9
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	Sicilia	41.737,99	44.167,84	8,81	5,8
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	Sardegna	18.770,23	20.523,47	4,09	9,3
Totale (n.13 soggetti)		457.217,19	501.614,17	100,00	9,7

Dalla tabella emerge un sostanziale incremento, sia del contributo a favore delle Fondazioni nel suo complesso (+ 9,7%), che della quota attribuita a ciascuna

Fondazione; in particolare spiccano il +27,6 del Teatro dell'Opera di Roma , il + 20,9 del Teatro alla Scala di Milano; notevoli anche gli incrementi a favore della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia (+10%) e della Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli (+11%).

Tuttavia, ai fini di una più esatta valutazione delle variazioni avvenute nel biennio, è bene considerare che i contributi effettivamente assegnati a favore di ciascuna Fondazione nell'anno 2000 sono stati fortemente influenzati da quanto previsto al comma 2 dell'art.4 del Dlgs n° 134/98, norma secondo la quale il contributo dello Stato non poteva subire variazioni in aumento in mancanza dell'ingresso dei soggetti privati.

Inoltre, poiché il periodo 1998-2000 è stato il primo triennio di applicazione del regolamento che è entrato in vigore a fine 1999, l'anno 2000 ha risentito delle operazioni di congruaggio o recupero rispetto al contributo erogato a ciascuna Fondazione nel 1998, a titolo provvisorio, sulla base dei vecchi criteri, determinando un importo complessivo delle riduzioni pari a circa 6,5 miliardi , di cui hanno beneficiato, secondo quanto previsto dalla stessa normativa, la musica e la danza .